

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 75. Pagamenti anticipati - Da agosto cost. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 341

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Pubblicità, economica Lire 2; Cronaca L. 3 - Arvici Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Unione Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

IL CAMMINO DI D'ANNUNZIO VERSO L'IMMORTALITA'

La Salma del Poeta sale al colle delle Arche accompagnata dal Duca di Bergamo, dal Duce e dalle Autorità

Il rito funebre nella Chiesetta di San Nicola e la guardia d'onore sulla nave «Puglia» - Un fascio di lauro romano lasciato cadere dal cielo sul Vittoriale

Le solenni esequie del Poeta

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Il morto Poeta, due volte immortale, riposa ora sulla nave «Puglia» sotto la folla della prora puntata verso il mare che il sole inaragente di una bianca luce mattiniana e. Egli sta fra i segni della sua gloria e del suo arcinonno.

Der tutta la notte la salma, portata nella nicchia di sotto il portico dello «Schiffmondo», è stata nella ardente veglia da legionari di Fiume e da squadristi del Carnaro. Nella sera tarda e fino alle due il popolo è passato dinanzi al Poeta, in silenzio, nelle ombre non terribili, tra le colonne e gli archi del Vittoriale ormai muto e poi vuota, o fin quasi all'alto, hanno parlato le rappresentazioni dell'Esercito dell'Aviazione e della Milizia Giunge così il mattino e tutto è preparato per la grande imponente del rito.

Le personalità presenti

Il rito ha vinto nel tutto la nobiltà ed il giorno è splendido. La piazzetta che si spiana tra l'ingresso del Vittoriale ed il monumento dei Caduti di Gardone è cinta su tre lati da reparti in armi: la truppa e la Milizia. Dietro il Vittoriale, nella piazzetta, che il filo dalmatico domina, convengono il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, il vicepresidente della Camera fascista, Medaglia d'oro Paolucci, in rappresentanza del Presidente, il Conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, il Ministro Bottai ed Alfiere, il Maresciallo De Bono, il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, il Sottosegretario alle Corporazioni, Hoste Ve terri, il gruppo degli Accademici d'Italia con il vicepresidente anziano, con il Cancelliere, il gruppo delle Medaglie d'oro con il presidente delle Associazioni dei mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti e dei volontari, porzionisti politici, civili e gerarchie del Partito, le rappresentanze di Enti e Associazioni culturali, editoriali, scrittori ed artisti. E' la folla compatita e commossa del vasto mondo spirituale che vide svolgersi nell'interrela la gigantesca attività del Poeta e del soldato. Soprattutto vengono una mano, accolta con gli onori dei reparti dell'Aviazione schierati di fronte alla salma, le Insegne del Partito ed il Giaguarietto di Gondar, che si dispongono alla testa del feretro. Ad essi si uniscono il gruppo dei Sansopolesi, il Giaguarietto del Fascio primario, i latari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Fiume e di Pescara, delle due città, i gonfalonieri del Comune e quello della provincia del Carnaro. Le due insegne del Governatore dell'Urbe, i colori d'Italia ed i colori di Roma stanno nel gran volto dei labari dei giaguarietti e dei vessilli venuti da vicino e da lontano ad esprimere il cordoglio delle organizzazioni fasciste e delle forze giovanili del Partito. E' una cornice densa di folla in attesa del grande rito che sta per iniziarsi.

Il corteo funebre

Seguono la bara il Duce, che ha al suo lato la Principessa di Montecitorio ed i due figli. Vengono immediatamente le alte cariche dello Stato, i membri del Governo ed il Ministro Segretario del Partito. Poi è la sua folla delle rappresentanze, delle insegne o tra esse il fascio di lauri del Palatino che il Poeta prefigura; precedono il feretro il Lettore del Partito e la insegna di Gondar. Nel cortile dello «Schiffmondo» la bara, sulla quale fiammeggia vittoriosamente la bandiera del Carnaro, passa fra gli armati che rendono rifilamento il saluto al Poeta eroe. Sopraggiunge ora S. A. R. il Duca di Bergamo che rappresenta S. M. il Re Imperatore. Il corteo funebre attraversa la piazzetta dei Caduti e raggiunge la chiesa di San Nicola. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco, rosso stollato, cui sopra sei aratri poggia il feretro. Il rito è semplicissimo e si compie in una mistica uniltà; l'arciprete di Gardone dice la messa bina. Un quartetto di archi diffonde soverbi motivi classici. Dinanzi al feretro sta solo il giaguarietto di Zara, poi gli archi tacciono e più intimità, più solenni, i motivi cantati ammirano dall'organo acrompegnano la benedizione.

Il devoto rito sulla nave «Puglia»

Sopra ad ogni sosta il Duce sta appreso il feretro immobilitato, il volto assorto nella commovente marcia. Dalle arche, il feretro è portato a spalla fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume. Si alternano nel compito devoto, quelli che gli furono più vicini nell'ardita audace impresa. Il rito si avvicina al suo compimento. La bara discende sotto la folla di prua; seguono il Duce, i familiari, lo stato cariche dello Stato ed i membri del Governo. E su tre lati di folla a destra ed a sinistra, vengono disposti insieme con il labaro del Partito e con il giaguarietto di Gondar, le numerosissime insegne delle due Vittorie: la guerra e la Rivoluzione. Il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace, sale sulla coperta e fa l'appello del grande Sommaroio «Camera Gabriele d'Annunzio». E da tutti co-

gile o muta guardia d'onore. Ma non è ancora spinta la pec del sommaroio suona dell'Inno al Duca di «Giovinezza», che un fiondo forte voltaggio intorno all'altare di trinchetto da dove pende a mezz'ora la bandiera tricolore. Una squadriglia di trimotori porta al volatore oroscio il saluto dell'arma azzurra. Poi la folla, la immensa folla della Camice nera e della G.I.L. e delle altre organizzazioni e del popolo che aveva fatto grandiosa e rovente, romba al rito funebre, si è incanalata per i Viali del Vittoriale e salta sulle sponde del colle aereo, o ha sfilato, continuamente rinnovandosi, dinanzi al feretro. Sotto coperta, dove sono raccolti i cimeli di guerra, è fesa tra le parate di prua la bandiera della regione di Fiume, e davanti a questa è posato il sarcofago. Attorno sono i giaguarietti di tutti i reparti fiumani, la fiamma e i saloni dai moti dannunziani o le corone alle quali aderiscono le altre autorità dello Stato del Governo e del Partito civili e militari, la folla di prua che custodisce con la spoglia di Gabriele d'Annunzio, è rimasta deserta e silenziosa. Attorno al feretro è la

ribaldi, porta la corona dei gariboldini delle Argonne, un gruppo, giunto dal Canton Ticino con i lauri del Corosio, e chiede ed ottiene di fare un turno dell'aguardia d'onore. Il presidente dell'Associazione combattenti, Medaglia d'oro Rossi, risale al Vittoriale con la Medaglia d'oro Garibruna recando una corona di lauri fiumani. Risalgono a rendere omaggio alla salma l'on. Acerbo con il Podestà, il Federale ed una rappresentanza di cittadini di Toscana, altro corona, quora in Roma, nel «Lavoro dell'Aeronautica», dell'Associazione «Franciscana», un altro corona, quora in Roma, nel «Gruppo fascista d'Annunzio di Milano», dove le Camice nera del «Gruppo fascista d'Annunzio di Milano» montano la guardia continua. Attorno al feretro si alternano nella guardia d'onore; ufficiali dell'Esercito, dell'Aviazione, della Marina, militati di guerra e legionari fiumani. Con il turno formato dai volontari di guerra, con il presidente on. Coselohi, con il generale Sanni e pure Mario d'Annunzio, il figlio dell'Eroe. A nota alla vigilia del salma del loro Comandante i «Giurati di Ronchi» e i «Fidelissimi di Fiume».

La devota gratitudine di Ugo Veniero d'Annunzio per il Duce

ROMA, 3 marzo Al Duce è pervenuto da New York il seguente telegramma da Ugo Veniero d'Annunzio: «Commosso per gli onori che per volontà di Vostra Eccellenza si stanno tributando alla memoria del mio adorato Padre, desidero esprimere la mia profonda, devota gratitudine. Giungerò in Patria il 16 corr. ed oso sperare che Vostra Eccellenza vorrà consentirmi di esternare allora tutti i miei sentimenti».

L'imminente partenza di Beck per l'Italia

Il Ministro degli Esteri ricevuto dal Presidente della Repubblica VARSAVIA, 3 marzo Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi in udienza particolare il Ministro degli Esteri Beck, che è alla vigilia di partire per la sua visita ufficiale a Roma.

Le condoglianze del Ministro dell'Educazione Nazionale francese

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Al Ministro Bottai sono giunti i seguenti telegrammi dal Ministro dell'Educazione Nazionale francese: «Profondamente commosso dalla dipartita di Gabriele d'Annunzio, che fu non soltanto una grande figura della storia e delle lettere del suo Paese, ma altresì un fedele amico della nostra lingua e della nostra cultura, saluto questo giorno con dolore ed esprime il mio vivo cordoglio». ZAY. Dal Direttore dell'Accademia di Francia in Roma: «Nel tutto che colpisce le lettere e la Nazione italiana, Vi prego gradire i sentimenti di condoglianza, degnamente commossa, dell'Accademia di Francia a Roma». JACQUES IBERTE.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 marzo Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spavolini, la visita i lavori per la sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione del palazzo Serbelloni del 1860, è stata nel cantiere e posta di soffermare in piazza San Pietro per ammirare la parte dell'opera e compiuta. La Principessa è stata acclamata dalle maestranze e dalla folla.

Il ringraziamento di S. E. Bottai

Il Ministro Bottai ha così risposto: «S. E. Zay, Ministro dell'Educazione Nazionale, Paris. - Le Voire parole di rimprovero per Gabriele d'Annunzio Poeta-Soldato cittadino della nuova Italia sono veramente belle della scorta e della cultura italiana. Ve ne ringrazio cordialmente». BOTTAI.

L'omaggio al Re Imperatore del volume della «Storia di Roma»

ROMA, 3 marzo S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il presidente dell'Istituto Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume (con il piano dell'opera e della monumentale «Storia di Roma», i 50 quaderni aragosti e l'impero ed altre recenti pubblicazioni edito a cura dell'Istituto, e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

L'Italia piange l'eccezionale cantore delle sue bellezze e delle sue glorie

LISBONA, 3 marzo La grande stampa di informazione del Portogallo dedica grandissimo spazio all'edizione di d'Annunzio. Il «Diario de Noticias», corredando quasi tutta la prima pagina di molte fotografie, fra le quali una del Poeta con Mussolini, scrive che non sono soltanto le lettere italiane a prendere il lutto ma l'intero mondo della cultura, apprezzando che l'Italia piange l'eccezionale cantore delle sue bellezze e delle sue glorie.

La partenza da Tripoli del Gen. Von Epp

TRIPOLI, 3 marzo Salutato con gli onori militari è partito per l'Italia, a bordo del piroscafo «Garibaldi», il Gen. Von Epp. Luogotenente Generale del Reich per la Libia e capo della associazione coloniale tedesca. Ad assaiquar, al posto dell'epiteto erano il segretario generale del Governo e le alte gerarchie militari e fasciste della Libia.

Mussolini ritornato a Roma

ROMA, 3 marzo Il Duce, di ritorno da Gardone Riviera, è giunto alle ore 18.30 alla stazione di Termini ed è stato accompagnato dal Presidente della Camera, S. E. Costanzo Ciano, dal vice-presidente on. Guglielmi, dal Ministro e Sottosegretario di Stato, dal Prefetto, dal vice-segretario del Partito on. Scarna, dal vicesegretario di Roma e da altre autorità e gerarchie.

La figura del Poeta esaltata dalla stampa ellenica

ATENE, 3 marzo Tutta la stampa esalta la figura immortale del Poeta-Soldato. Segnatamente il «Messaggero» di Atene riproduce in prima pagina il fascicolo di un autografo dannunziano e dedica allo Sommaroio un articolo, dove, fra l'altro, si dice che l'ora e la figura del Poeta restano immutabili nel tempo. «La Grecia continua il giornale - lo piango come il Poeta che coltiva la bellezza rivivente, il marce di un poeta».

Una funzione religiosa in suffragio di d'Annunzio nell'Urbe presenti i legionari di Ronchi e di Fiume

ROMA, 3 marzo Nel Sacro dei Caduti, orrore nella chiesa Magnanopoli, stiamo a stata celebrata una messa in suffragio di Gabriele d'Annunzio, ad iniziativa ed alla presenza dei legionari di Ronchi e di Fiume, così, spiritualmente proposti alle onoranze funebri che, in quella modesta chiesa, si svolgono al Vittoriale. La chiesa era addebbata con la bandiera italiana e col colorio di gagliardetto e non fregò delle autolubiditate di Ronchi, offerto dal Comandante all'Accademico Marinotti, in occasione della visita che quest'ultimo gli aveva fatto soltato 20 giorni fa. Questo gagliardetto poggiava su grandi fasci di lauro del Palatino, offerti dal Governatore di Roma.

Una messa di suffragio a Fiume

Fiume, 3 marzo L'Olocausto è inconsolabile nel dolore della grave perdita. Stamente nella stessa ora in cui a Gardone venivano tributate le commozioni tubolari al Comandante, nel tempio votivo di Cosca, per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento, è stata celebrata una messa di suffragio. Tutta Fiume era presente e mentre gli altoparlanti diffondevano sul colle sacro il rito con l'Inno, Legionari, fascisti, Giovantoni Italiani del Littorio o popolo, in corvero silenzio, pregavano. Le donne, fiamme, non dimentiche della vigilia dannunziana, avevano sul petto nastri di lutto. Dopo il suono di «Giovinezza» sono state deposte corone nella cripta che raccoglie i Caduti italiani, pregando. Le trionfali della morte del Comandante, Fiume renderà un commosso tributo con un polloggiamento popolare al Vittoriale degli Italiani.

L'estremo omaggio dell'Aeronautica al Comandante

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Alle ore 10.30 un trimotore da bombardamento, proveniente da Guidonia, gettava sul Vittoriale un fascio di lauro romano, recando così l'estremo omaggio della R. Aeronautica al Comandante.

La riunione del Consiglio del Vittoriale degli Italiani

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Si è qui riunito oggi alle 13, in una sala del Vittoriale, sotto la presidenza del Ministro on. Solmi, il Consiglio del Vittoriale degli Italiani. Erano presenti, oltre al presidente, i consiglieri Dorroni e Martini, il presidente generale dello Stato, il Prefetto Rizzo, l'avv. Leopoldo Barduzzi e l'architetto Giancarlo Marconi.

Il devoto rito sulla nave «Puglia»

Sopra ad ogni sosta il Duce sta appreso il feretro immobilitato, il volto assorto nella commovente marcia. Dalle arche, il feretro è portato a spalla fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume. Si alternano nel compito devoto, quelli che gli furono più vicini nell'ardita audace impresa. Il rito si avvicina al suo compimento. La bara discende sotto la folla di prua; seguono il Duce, i familiari, lo stato cariche dello Stato ed i membri del Governo. E su tre lati di folla a destra ed a sinistra, vengono disposti insieme con il labaro del Partito e con il giaguarietto di Gondar, le numerosissime insegne delle due Vittorie: la guerra e la Rivoluzione. Il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace, sale sulla coperta e fa l'appello del grande Sommaroio «Camera Gabriele d'Annunzio». E da tutti co-

Una funzione religiosa in suffragio di d'Annunzio nell'Urbe presenti i legionari di Ronchi e di Fiume

ROMA, 3 marzo Nel Sacro dei Caduti, orrore nella chiesa Magnanopoli, stiamo a stata celebrata una messa in suffragio di Gabriele d'Annunzio, ad iniziativa ed alla presenza dei legionari di Ronchi e di Fiume, così, spiritualmente proposti alle onoranze funebri che, in quella modesta chiesa, si svolgono al Vittoriale. La chiesa era addebbata con la bandiera italiana e col colorio di gagliardetto e non fregò delle autolubiditate di Ronchi, offerto dal Comandante all'Accademico Marinotti, in occasione della visita che quest'ultimo gli aveva fatto soltato 20 giorni fa. Questo gagliardetto poggiava su grandi fasci di lauro del Palatino, offerti dal Governatore di Roma.

Le solenni esequie del Poeta

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Il morto Poeta, due volte immortale, riposa ora sulla nave «Puglia» sotto la folla della prora puntata verso il mare che il sole inaragente di una bianca luce mattiniana e. Egli sta fra i segni della sua gloria e del suo arcinonno.

Il corteo funebre

Seguono la bara il Duce, che ha al suo lato la Principessa di Montecitorio ed i due figli. Vengono immediatamente le alte cariche dello Stato, i membri del Governo ed il Ministro Segretario del Partito. Poi è la sua folla delle rappresentanze, delle insegne o tra esse il fascio di lauri del Palatino che il Poeta prefigura; precedono il feretro il Lettore del Partito e la insegna di Gondar. Nel cortile dello «Schiffmondo» la bara, sulla quale fiammeggia vittoriosamente la bandiera del Carnaro, passa fra gli armati che rendono rifilamento il saluto al Poeta eroe. Sopraggiunge ora S. A. R. il Duca di Bergamo che rappresenta S. M. il Re Imperatore. Il corteo funebre attraversa la piazzetta dei Caduti e raggiunge la chiesa di San Nicola. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco, rosso stollato, cui sopra sei aratri poggia il feretro. Il rito è semplicissimo e si compie in una mistica uniltà; l'arciprete di Gardone dice la messa bina. Un quartetto di archi diffonde soverbi motivi classici. Dinanzi al feretro sta solo il giaguarietto di Zara, poi gli archi tacciono e più intimità, più solenni, i motivi cantati ammirano dall'organo acrompegnano la benedizione.

La riunione del Consiglio del Vittoriale degli Italiani

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Si è qui riunito oggi alle 13, in una sala del Vittoriale, sotto la presidenza del Ministro on. Solmi, il Consiglio del Vittoriale degli Italiani. Erano presenti, oltre al presidente, i consiglieri Dorroni e Martini, il presidente generale dello Stato, il Prefetto Rizzo, l'avv. Leopoldo Barduzzi e l'architetto Giancarlo Marconi.

L'estremo omaggio dell'Aeronautica al Comandante

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Alle ore 10.30 un trimotore da bombardamento, proveniente da Guidonia, gettava sul Vittoriale un fascio di lauro romano, recando così l'estremo omaggio della R. Aeronautica al Comandante.

La riunione del Consiglio del Vittoriale degli Italiani

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Si è qui riunito oggi alle 13, in una sala del Vittoriale, sotto la presidenza del Ministro on. Solmi, il Consiglio del Vittoriale degli Italiani. Erano presenti, oltre al presidente, i consiglieri Dorroni e Martini, il presidente generale dello Stato, il Prefetto Rizzo, l'avv. Leopoldo Barduzzi e l'architetto Giancarlo Marconi.

La devota gratitudine di Ugo Veniero d'Annunzio per il Duce

ROMA, 3 marzo Al Duce è pervenuto da New York il seguente telegramma da Ugo Veniero d'Annunzio: «Commosso per gli onori che per volontà di Vostra Eccellenza si stanno tributando alla memoria del mio adorato Padre, desidero esprimere la mia profonda, devota gratitudine. Giungerò in Patria il 16 corr. ed oso sperare che Vostra Eccellenza vorrà consentirmi di esternare allora tutti i miei sentimenti».

L'imminente partenza di Beck per l'Italia

Il Ministro degli Esteri ricevuto dal Presidente della Repubblica VARSAVIA, 3 marzo Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi in udienza particolare il Ministro degli Esteri Beck, che è alla vigilia di partire per la sua visita ufficiale a Roma.

Le condoglianze del Ministro dell'Educazione Nazionale francese

GARDONE RIVIERA, 3 marzo Al Ministro Bottai sono giunti i seguenti telegrammi dal Ministro dell'Educazione Nazionale francese: «Profondamente commosso dalla dipartita di Gabriele d'Annunzio, che fu non soltanto una grande figura della storia e delle lettere del suo Paese, ma altresì un fedele amico della nostra lingua e della nostra cultura, saluto questo giorno con dolore ed esprime il mio vivo cordoglio». ZAY. Dal Direttore dell'Accademia di Francia in Roma: «Nel tutto che colpisce le lettere e la Nazione italiana, Vi prego gradire i sentimenti di condoglianza, degnamente commossa, dell'Accademia di Francia a Roma». JACQUES IBERTE.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 marzo Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spavolini, la visita i lavori per la sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione del palazzo Serbelloni del 1860, è stata nel cantiere e posta di soffermare in piazza San Pietro per ammirare la parte dell'opera e compiuta. La Principessa è stata acclamata dalle maestranze e dalla folla.

L'omaggio al Re Imperatore del volume della «Storia di Roma»

ROMA, 3 marzo S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il presidente dell'Istituto Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume (con il piano dell'opera e della monumentale «Storia di Roma», i 50 quaderni aragosti e l'impero ed altre recenti pubblicazioni edito a cura dell'Istituto, e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

L'Italia piange l'eccezionale cantore delle sue bellezze e delle sue glorie

LISBONA, 3 marzo La grande stampa di informazione del Portogallo dedica grandissimo spazio all'edizione di d'Annunzio. Il «Diario de Noticias», corredando quasi tutta la prima pagina di molte fotografie, fra le quali una del Poeta con Mussolini, scrive che non sono soltanto le lettere italiane a prendere il lutto ma l'intero mondo della cultura, apprezzando che l'Italia piange l'eccezionale cantore delle sue bellezze e delle sue glorie.

La partenza da Tripoli del Gen. Von Epp

TRIPOLI, 3 marzo Salutato con gli onori militari è partito per l'Italia, a bordo del piroscafo «Garibaldi», il Gen. Von Epp. Luogotenente Generale del Reich per la Libia e capo della associazione coloniale tedesca. Ad assaiquar, al posto dell'epiteto erano il segretario generale del Governo e le alte gerarchie militari e fasciste della Libia.

Mussolini ritornato a Roma

ROMA, 3 marzo Il Duce, di ritorno da Gardone Riviera, è giunto alle ore 18.30 alla stazione di Termini ed è stato accompagnato dal Presidente della Camera, S. E. Costanzo Ciano, dal vice-presidente on. Guglielmi, dal Ministro e Sottosegretario di Stato, dal Prefetto, dal vice-segretario del Partito on. Scarna, dal vicesegretario di Roma e da altre autorità e gerarchie.

La figura del Poeta esaltata dalla stampa ellenica

ATENE, 3 marzo Tutta la stampa esalta la figura immortale del Poeta-Soldato. Segnatamente il «Messaggero» di Atene riproduce in prima pagina il fascicolo di un autografo dannunziano e dedica allo Sommaroio un articolo, dove, fra l'altro, si dice che l'ora e la figura del Poeta restano immutabili nel tempo. «La Grecia continua il giornale - lo piango come il Poeta che coltiva la bellezza rivivente, il marce di un poeta».

Imminente inizio delle conversazioni anglo-italiane

Lord Perth parte domani per Roma

LONDRA, 3 marzo. Alla Camera dei Comuni il liberale Mander ha chiesto al Primo Ministro se il Governo francese sia stato consultato ed abbia consentito al punto di vista britannico circa le idee espresse al Primo Ministro a proposito della Lega delle Nazioni e della sicurezza collettiva, nonché della possibilità dell'applicazione dell'art. 16 del Trattato di Locarno.

Il Pucher e Cancelliere ha risposto dicendo che il fatto che non è la prima volta che il Wilson si reca in Germania, e che egli conosce il popolo tedesco, grazie alla sua attività diplomatica precedente, faciliterà i suoi sforzi diretti ad una comprensione reciproca tra i due Paesi, ed ha assicurato l'Ambasciatore che egli stesso ed il Governo del Reich si ispirano negli stessi principi e faranno tutto il possibile per assicurare nell'andamento del suo compito.

L'intesa balcanica si è adeguata alla nuova politica internazionale e mira ad appropinquare le buone relazioni con l'Italia

BUDAPEST, 3 marzo. Il Pater Lloyd dedica l'articolo di fondo alla Conferenza di Amburgo, constatando che la Lega balcanica, nota sotto la spinta di Bonins e di Titulescu nel regno della sicurezza collettiva come una con-

tinuazione della Piccola Intesa, ha saputo in questi ultimi tempi (ampliare l'indirizzo ed adeguarsi alla nuova politica internazionale, specialmente in seguito all'azione della Jugoslavia che ha firmato gli accordi con la Bulgaria e con l'Italia. Il giorno 18 aprile dell'ultima riunione sotto l'egida di Francoforte del Impero balcanico, rilevando che la Lega balcanica mira a mantenere buoni rapporti con l'Italia anche se ciò richiede un abbandono dei principi teorici della Società delle Nazioni, osservando che della Lega non è più strumento della sicurezza collettiva ma un gruppo di Stati indipendenti.

Il primo Borgomastro di Berlino visita la Casa del Fascio

BERLINO, 3 marzo. Il primo Borgomastro di Berlino, Lippert, ha visitato il Fascio di Berlino, dove è stato ricevuto dal console generale Henzetti, dal segretario del Fascio, Savini, dall'ispettore del Fascio in Germania, col. Huggert. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti, soffermandosi in particolare nel modo del Partito con molto interesse e il Borgomastro Lippert si è poi intrattenuto nella sala dell'istituto di cultura, dove ha parlato con il segretario della Casa del Fascio italiana signora Gilda Panfili. La visita è stata molto pacifica e si è svolta in un'atmosfera di reciproca ammirazione. Il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il Municipio di Berlino.

CRONACA DELLA CITTA'

S. E. Cimoroni commemorerà stasera Gabriele d'Annunzio

A parziale modifica di quanto comunicato, si rende noto che la commemorazione di Gabriele d'Annunzio, che sarà tenuta da S. E. Oreste Cimoroni, avrà luogo oggi alle ore 18.30 nella sala del Circolo Savoia - gentilmente concessa - anziché al Teatro Ciscutti.

L'accesso alla sala avrà luogo dall'ingresso principale (R. Prefettura).

IL SEGRETARIO FEDERALE

Invito alle Autorità - Le autorità sono invitate ad intervenire alla cerimonia commemorativa di Gabriele d'Annunzio che avrà luogo oggi alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo Savoia.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Un telegramma di condoglianze del Federale

Onorevole Mario d'Annunzio, Garzone Riviera - Dalla romana Pola che conobbe il volo ardimentoso del Poeta Soldato, le Camille Nere ispirano ripetutamente in memoria del Grande Scomparso il grido di passione che Egli lanciò nella parte eroica. FEDERALE SOMMARIVA.

Fascio di Combattimento di Pola

I fascisti sono tenuti ad intervenire alla cerimonia commemorativa di Gabriele d'Annunzio, che avrà luogo oggi, alle ore 18.30 precise nella sala maggiore del Circolo Savoia. Abile civile.

Il Vice Segretario del Fascio

La commemorazione di Gabriele d'Annunzio. Invito alla puntualità.

Come già è stato annunciato in altra parte del giornale stasera S. E. Cimoroni, che come il Poeta, proficua la parte di accenti, che della vita del coraggioso ha fatto oggetto di profondo studio, commemorerà il Grande Scomparso. La celebrazione avrà inizio alle 18.30 precise e si svolgerà nel giardino della massima puntualità. I presenti saranno premiati. Sarà un'occasione per tutti di un'emozione. Alla città era venuta chiesta la parte di accenti, al Se. E. maggiori del Circolo Savoia.

La commemorazione al Tribunale di Gabriele d'Annunzio

Prima che avesse inizio ieri mattina l'udienza al Tribunale penale, è stato pronunciato e nosteramente commemorato Gabriele d'Annunzio dal Sostituto Procuratore del Re, avv. dott. Porroni con ispirato parole in rievocato la grande figura dello Scomparso, la cui opera e la cui gloria sono ormai affilate al culto degli italiani che in Lui onorano anche per i secoli futuri il campione più colosso della virtù della stirpe italiana. Qualche poeta, scrittore, commentatore o condottiero, Gabriele d'Annunzio è ascritto nel cielo della gloria, accanto agli spiriti più eletti della millenaria civiltà italiana o di un'irradierà la luce ispiratrice e orientatrice per i presenti e per i venienti, onde l'Italia prosegua sicura e gagliarda sulle vie della più grande conquista, nei segni di Roma e del Littorio.

Alcuni rilievi sulle comunicazioni Pola-Fiume e viceversa

Gli anni or sono abbiamo trattato il problema delle comunicazioni con Trieste fornendo dei consigli circa il servizio delle linee, rilevando alcuni aspetti di tale servizio. Riteniamo oggi doveroso di trattare il problema delle comunicazioni con Fiume, comunicazioni che sin dal 1927 avvengono a mezzo dello autocarro, con due coppie di macchine e, da qualche anno a questa parte, con una terza coppia in più, quella del mezzo giorno. Di questa terza coppia sentiamo doveroso di rilevare che essa viene gestita da due imprese con coincidenza ad Albona, dove avvengono gli scambi e il trasferimento dei viaggiatori. Questa circostanza nei

dei gravi inconvenienti per i viaggiatori, specie nella brutta stagione Sarebbe, pertanto necessario che si trovasse il modo di far sì che la stessa macchina procedesse su tutto il percorso, non solo per la comodità dei passeggeri, ma anche per ragioni di praticità e di razionalità di servizio.

Il tempo ora impiegato da un treno di quaranta minuti per 110 chilometri, ci sembra un po' troppo. Ora come si potrebbe addiventare a una sensibile diminuzione della durata del percorso? Noi pensiamo in due modi: 1) diminuire il numero delle fermate; 2) usufruire della nuova strada Pola-Marzana-Barbana.

Per quanto riguarda il primo punto ossia alla diminuzione del numero delle fermate diremo che nel Comune di Albona, per esempio, si potrebbe mantenere la fermata di Velocità e una nel centro di Albona abolendo la seconda nelle stesse luoghi. Egualmente a Medea basterebbe una sola fermata al posto delle tre su soli 500 metri; e così basterebbe una sola fermata a Zagorze anziché due, una sola fermata sul tratto di Chierano (anziché due), una fermata sul tratto di Santa Domenica (anziché due), e una sul tratto di Carrano (anziché due). Non basta. Bisognerebbe ancora ridurre la fermata alla dogana della zona franca di Val Sant'Anna, la cui durata è maggiore di quella di qualche treno alle stazioni di frontiera. La riduzione di questa fermata potrebbe avvenire in modo facilissimo: basterebbe che lo stesso funzionario doganale il quale provvede alla registrazione del bagaglio dei viaggiatori della direzione Fiume-Trieste provvedesse pure al controllo del bagaglio dei viaggiatori in partenza da Fiume e che le somme in Val Sant'Anna lasci semplicemente il controllo del bagaglio dopo il capolinea, ossia Albano, Lussino e Medea.

Per quanto riguarda poi, il secondo punto della nostra osservazione e cioè lo stato delle stazioni, è superfluo il rilevare quali o quanti miglioramenti siano stati apportati alla strada Pola-Fiume. Basti pensare al meraviglioso tronco Pola-Sanna-Marzana-Barbana, tronco che può da solo abbreviare di ben venti minuti il percorso intero. Qualcuno osserverà: E Dignano?

Nessuno pensa di qualificare la consorella Dignano, che molto interessata alla linea Pola-Fiume. Basterebbe assicurare ai viaggiatori da o per quella località una concisione per esempio a Marzana o addirittura ad Albano (lo stesso potranno giudicare con maggior criterio) con qualche corriera di minor mole, la quale cosa costituirebbe non una diminuzione del servizio, ma addirittura un miglioramento.

Non è chi non veda come con i suggerimenti da noi prospettati il tratto Pola-Fiume possa essere coperto con tanta facilità e comodità in solo tre ore anziché in 3.40 come avviene attualmente.

E già che siamo in argomento faremo ancora un'osservazione. Non potrebbero le imprese che gestiscono la linea concedere una riduzione dei biglietti per i viaggi di fine settimana? La riduzione non causerebbe un danno; al contrario; sarebbe loro di vantaggio perché una riduzione del genere aumenterebbe il traffico, e, conseguentemente, l'utile.

Trattandosi di due imprese che hanno dato prova di comprensione e di iniziativa, non dobbiamo che augurarci quest'ultima parte delle nostre osservazioni verrà presa in seria considerazione.

Concorso per 50 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. Con decreto del Ministero dell'Interno in data 9 febbraio 1938, XVI, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio c. a. e. è stato indetto un concorso per la assunzione di 50 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. Le domande di ammissione al concorso, muniti dei proprii documenti, dovranno pervenire al Ministero, a mezzo della Prefettura, entro il 19 aprile p. v. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di Gabinetto della Prefettura.

CASSA RISPARMIO - POLA. Il risparmio è la forma più comoda dell'assicurazione alla vita.

Vita del Partito

Cambio della guardia nel fascio di Sissano

Mercoledì, nel pomeriggio, ebbe luogo a Sissano il cambio della guardia al Fascio di combattimento.

Il fascista Romano Fozza ha fatto le consegne al nuovo segretario del fascio dott. Francesco Fozza. L'ispettore di zona, Bruno Coccollet, che assisteva al cambio, ringraziò il segretario uscente per l'opera finora svolta e diede le opportune direttive per l'opera da svolgere in futuro.

... in quello di Pomer

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nel Fascio di combattimento di Pomer il cambio della guardia. Assisteva l'ispettore di zona, comm. Bruno Coccollet, che ringraziò il commissario Antonio Fabris per il lavoro compiuto e prese il saluto del Federale al nuovo segretario del Fascio comm. Giuseppe Draceta, che gli succedeva.

Corsi di preparazione politica. Esami finali

Nei giorni 5, 6, 7, 12 e 13 marzo XVI si svolgono presso ogni capoluogo di provincia gli esami finali del secondo corso di preparazione politica per i giovani. Essi consistono in tre prove scritte e quattro orali. Le prove scritte vertono: una su argomenti di carattere organizzativo, una su argomenti di carattere economico ed una su argomenti di carattere politico. Le prove orali saranno in vista in base a una lista di problemi politici. Le buste dovranno essere aperte il giorno dell'esame e l'atto di iniziare l'esperimento sarà preside della commissione, alla presenza degli allievi. Per lo svolgimento di ogni prova saranno necessarie cinque ore.

La prova scritta di carattere organizzativo avrà inizio alle ore 15 del 6 marzo, quella di carattere economico a ore 9 del 6 marzo, quella di carattere politico alle ore 16 del 7 marzo.

GRUPPO D. ALFREDO MASSEK

Gruppo Sportivo "A. Massek" - I seguenti giocatori sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 20.30 in sede per una breve seduta che verrà tenuta dal fiduciario: Perovvi, Brezza, Catani, Lanzetta, Valdomarin, Pastrovecchio, Pasich, Blasca, Longhin, Berli, Mauro, Barzini, Stossi, Gasperini e Castelli.

FASCIO FEMMINILE

Corso di preparazione - Si parteciperà a tutte le donne e giovani fasciste che il corso normale di preparazione della donna alla vita politica si inizierà quanto prima. La data dell'inizio verrà comunicata a suo tempo.

Per prenotazioni rivolgersi alla Federazione dei Fasci Femminili, viale Carrara N. 5 dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17.

G. U. F.

Tutti gli universitari sono invitati alla conferenza rievocativa di Gabriele d'Annunzio che S. E. il Prefetto avv. Oreste Cimoroni terrà questa sera alle ore 18.30.

M.V.S.N. 60 Leg. "Istria"

Addestramento ufficiali Milizia. Con 10 note modalità, sabato alle ore 15 avrà luogo la quarta lezione addestrativa degli ufficiali della Milizia presso il 71.0 Reggimento Fanteria "Lombardi".

Contributo della R. Marina per opere assistenziali del Partito

Il locale Comando Militare Marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di Lire 4200.00 quale contributo del personale militare e civile della R. Marina, per le opere assistenziali del Partito. S. E. il Prefetto ha inviato la somma al Segretario Federale.

Prezzi massimi saponi

Con determinazione P.476 in data 26 scorso febbraio di S. E. il Prefetto presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, sono stati fissati con decorrenza dal 1° corrente mese i seguenti prezzi massimi per i tipi di sapone prescritti dal R. D. L. 23 luglio 1937 XV N. 1818:

A) Saponi unicolori freschi: Sapone extra puro lire 4.50 al kg.; sapone puro lire 4.25 al kg.; sapone puro rosato lire 4 al kg.; sapone tipo unico lire 2.75 al kg.; sapone tipo unico impasto di prima lire 3.75 al kg.; impasto tipo unico lire 2.50 al kg.; impasto di seconda lire 2 al kg. B) Saponi unicolori: Sapone tipo unico rosato a lire 0.50 ed a lire 1.00 al pezzo di 200-250 g. rispettivamente. Non sono ammessi aumenti di prezzo per eventuali aumenti di materia prima. I dettaglianti nei prezzi cartelli indicati il prezzo dovranno indicare anche il tipo del sapone.

Il Venerdì di Quaresima in Sana

Come gli altri anni, tutti i venerdì di quaresima si terrà nel Santuario di Sana la solenne predica preceduta dal R. Rosario e seguita dalla benedizione eucaristica. Sabato dopo avrà luogo il pio esercizio della Santa via Crucis alle ore 14.30. La funzione comincerà alle ore 14.30.

CALENDARIO

Venerdì, 4 marzo 1938, XVI dell'era fascista. I Santi di nome romano: Lucia, papa - Casimira, c. - Umberto III, conte di Savoia. Il sole leva alle ore 6.40, tramonta alle ore 17.53. La luna sorge alle ore 7.15; tramonta alle ore 20.46. 1845 - Pronunciazione dello Stato del Regno d'Italia.

FIERE e PATRONI

Ogg: Corchana. Domani: Dignano.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 3 marzo 1938. Barometro a 0 e mare ore 14: 776.6; ore 19: 769.0; Termometro centigrado ore 14: 8.4; ore 19: 6.6; Umidità relativa ore 14: 85; ore 19: 97; Nubi quantita ore 14: 10-10; ore 19: 9-10; Nubi forma ore 14: Cu Nb; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: NNW; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 16; ore 19: 13; Temperatura massima 9; minima 2.6.

PREVISIONI DEL TEMPO

Nebbia in Val Padana. Venti deboli del quarto quadrante, cielo nuvoloso, nebulosità in aumento sui rilievi, mari poco mossi, temperatura stazionaria.

Logo for "POLA" with text "Da APREA RITROVO SIGNORILE IL MIGLIOR CAFFE".

Necessità per Tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antieczema. L'Unguento Fostier fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ordine: L. 7, Dep. Gaa. C. Gioiolo, Milano (6-44). Fabbricato in Italia. Milano, 61227 20-9-1935.

Advertisement for CALVI! with text "Riparerete i vostri capelli, senza pomate né mediche, con il PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO".

Advertisement for BAR "900" with text "Il migliore caffè Espresso".

Advertisement for ANNUNCI SANITARI with text "Il Primario Dott. N. CALUZZI".

Advertisement for I DOTT. GRADO with text "Riceve nel suo ambulatorio per il trattamento della Pelle, Venere, Sifilide".

Lord Perth parte domani per l'Italia

Il Gabinetto inglese, nella sua ultima riunione, si sarebbe trovato d'accordo sulle linee fondamentali dell'atteggiamento che l'Ambasciatore Perth dovrà assumere durante le imminenti conversazioni con l'Italia. Pare tuttavia che varie questioni di dettaglio saranno ulteriormente emerse prima della partenza di Perth, che avrà luogo nel pomeriggio di sabato.

Il Vicerè ispeziona in volo la fertilissima regione dei Laghi

Il viaggio di S. A. R. il Vicerè aveva anche lo scopo di prendere diretta cognizione dell'attuale stato delle coltivazioni agricole della regione che è una tra le più fertili dell'Impero, e specialmente adatta alle colture di cotone, caffè e cereali.

L'intensità dei lavori rurali in corso

Il viaggio di S. A. R. il Vicerè aveva anche lo scopo di prendere diretta cognizione dell'attuale stato delle coltivazioni agricole della regione che è una tra le più fertili dell'Impero, e specialmente adatta alle colture di cotone, caffè e cereali.

Un incidente aviatorio a Portorose

Il giorno 30 u. a. un idrovolante dell'aeroporto Portorose, pilotato dal capitano Luciano Mendel, ed accostato a bordo il capocannoniere Amaro Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso Vidroscato di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtò violentemente contro la superficie dell'acqua, affondando. L'equipaggio si salvò.

La morte del cap. Mendes

Il giorno 30 u. a. un idrovolante dell'aeroporto Portorose, pilotato dal capitano Luciano Mendel, ed accostato a bordo il capocannoniere Amaro Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso Vidroscato di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtò violentemente contro la superficie dell'acqua, affondando. L'equipaggio si salvò.

Un altro processo a Mosca per sopprimere i capocchia rossi

MOSCA, 3 marzo. E' incominciato l'annunciato processo contro 21 alte personalità sovietiche. Dopo la lettura dell'atto di accusa, gli imputati hanno risposto al questionario del presidente del tribunale. Ad eccezione di Krestinski, essi si sono riconosciuti colpevoli dei crimini a loro imputati.

Gli estremi dell'accusa

Ventuno sono gli accusati. Ognuno ha avuto una parte di primo piano nella vita dell'Urss: Krestinski un anno fa era ancora il collaboratore di Litvinov, dopo essere stato Ambasciatore per lunghi anni a Berlino; Rakowski, ex-Ambasciatore a Londra e a Parigi; Rosengolz, ex-Commissario del Commercio estero; Jvanof-Cornof, ex-Commissario dell'Agricoltura; Grinko, ex-Commissario alle Finanze; Bessonof, ex-Consigliere dell'Ambasciata di Berlino; Chodzjak Fajzija, Presidente dei Commissari del Popolo nell'Uzbekistan; Saravogov, segretario del Comitato centrale del partito comunista della Russia bianca.

Il Führer riceve il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti

BERLINO, 3 marzo. Il Pucher e Cancelliere ha ricevuto oggi a mezzogiorno il signor Hugh R. Wilson, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Berlino, per la presentazione delle lettere credenziali. Erano presenti all'udienza Von Ribbentrop e Von Mackensen.

L'Ambasciatore Wilson ha pronunciato un breve discorso nel quale ha dichiarato, tra l'altro, di essere lieto di prendere per la terza volta domicilio in Germania e che è suo fermo voto che i legami di amicizia esistenti tra i due Paesi

NELL'IMPERO

Il Vicerè ispeziona in volo la fertilissima regione dei Laghi

Il viaggio di S. A. R. il Vicerè aveva anche lo scopo di prendere diretta cognizione dell'attuale stato delle coltivazioni agricole della regione che è una tra le più fertili dell'Impero, e specialmente adatta alle colture di cotone, caffè e cereali.

L'intensità dei lavori rurali in corso

Il viaggio di S. A. R. il Vicerè aveva anche lo scopo di prendere diretta cognizione dell'attuale stato delle coltivazioni agricole della regione che è una tra le più fertili dell'Impero, e specialmente adatta alle colture di cotone, caffè e cereali.

Un incidente aviatorio a Portorose

Il giorno 30 u. a. un idrovolante dell'aeroporto Portorose, pilotato dal capitano Luciano Mendel, ed accostato a bordo il capocannoniere Amaro Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso Vidroscato di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtò violentemente contro la superficie dell'acqua, affondando. L'equipaggio si salvò.

La morte del cap. Mendes

Il giorno 30 u. a. un idrovolante dell'aeroporto Portorose, pilotato dal capitano Luciano Mendel, ed accostato a bordo il capocannoniere Amaro Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso Vidroscato di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtò violentemente contro la superficie dell'acqua, affondando. L'equipaggio si salvò.

Un altro processo a Mosca per sopprimere i capocchia rossi

MOSCA, 3 marzo. E' incominciato l'annunciato processo contro 21 alte personalità sovietiche. Dopo la lettura dell'atto di accusa, gli imputati hanno risposto al questionario del presidente del tribunale. Ad eccezione di Krestinski, essi si sono riconosciuti colpevoli dei crimini a loro imputati.

Gli estremi dell'accusa

Ventuno sono gli accusati. Ognuno ha avuto una parte di primo piano nella vita dell'Urss: Krestinski un anno fa era ancora il collaboratore di Litvinov, dopo essere stato Ambasciatore per lunghi anni a Berlino; Rakowski, ex-Ambasciatore a Londra e a Parigi; Rosengolz, ex-Commissario del Commercio estero; Jvanof-Cornof, ex-Commissario dell'Agricoltura; Grinko, ex-Commissario alle Finanze; Bessonof, ex-Consigliere dell'Ambasciata di Berlino; Chodzjak Fajzija, Presidente dei Commissari del Popolo nell'Uzbekistan; Saravogov, segretario del Comitato centrale del partito comunista della Russia bianca.

Il Führer riceve il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti

BERLINO, 3 marzo. Il Pucher e Cancelliere ha ricevuto oggi a mezzogiorno il signor Hugh R. Wilson, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Berlino, per la presentazione delle lettere credenziali. Erano presenti all'udienza Von Ribbentrop e Von Mackensen.

763 velivoli cinesi abbattuti finora da quelli nipponici

L'Ammiraglio comunica che le forze aeree della Marina hanno distrutto dall'inizio delle ostilità fino al 3 marzo, 764 aeroplani cinesi. L'arma aerea nipponica ha perduto, durante lo stesso periodo 78 aeroplani.

RIEVOCANDO IL POETA-SOLDATO

Il viaggio di d'Annunzio in Istria nel 1902

Del viaggio compiuto da Gabriele d'Annunzio in Istria nel 1902, nessuno si conosce, né gli ormai numerosi biografi del Poeta hanno ritenuto necessario farne opportuno cenno. Così i più recenti ed autorevoli biografi, quali il Sodici e il Giannantonio, così il Bertè nel suo «D'Annunzio e l'amarissimo», e il diligenzissimo Camillo Antonia Traversari sia nel primo volume del suo «Curriculum di d'Annunzio», che nella «Vita di Gabriele d'Annunzio» edita dal Vallecchi.

Non così invece, l'interessato a Trieste o in Istria, dove il nome di d'Annunzio ripugna già amantissimo, poiché si intravedeva in lui uno dei più insigni esponenti di quella corrente giovanile e rinnovatrice, nella quale erano riposte le speranze in una non lontana rivolta spirituale.

L'arrivo della Patria presaglio ed espresso nelle sue «Laudes di Poeta», aveva fatto in lui vibrare il Vate, e gli irridenti sporcere l'indizio della missione eroica nel nome stesso: Annunzio. Trieste salutò quindi con una vera esplosione di gioia d'Annunzio, quando egli, nel maggio del 1902, venne ospite nella città di Obadina, per rappresentarvi la sua tragedia: «La Giocanda», «La città morta» e «Francesca da Rimini».

Ci fu allora chi comprese che d'Annunzio non doveva allontanarsi dalla Venezia Giulia senza prima visitare l'Istria, perché egli s'impreme nel cuore il ricordo indelebile dell'italianità di questa terra, tutta sacra all'Italia. Questi fu Teodoro Major, direttore del «Piccolo», il quale non indugiò a tradurre in atto il suo pensiero, e lo fece con una completezza ed una spontaneità veramente degne dell'uomo in cui egli si voleva incarnare.

Fu perciò delegato il più elegante e calare piroscopo della Società di Navigazione a Vapore dell'Istria-Trieste, l'«Aroma». All'ospite illustre fecero corosce le più note personalità delle lettere e del giornalismo, i nomi più illustri dell'Italia irredenta.

Un vero carico di posti — disse un marinaio dell'«Aroma», quando vide imbarcare con d'Annunzio Attilio Hortis e Felice Venezian, Giuseppe Caprin e Riccardo Pittari, Cesare Rossi, Alberto Broccardi, Francesco Salata, Silvio Benzi, Roberto Prezziosi, Teodoro Major, Bernardo Benussi ed altro personalità.

Cesare Rossi salutò d'Annunzio con l'invocazione: «Venga questo mar sparso di vele, che fremo al vento torbido di maggio, e corriamolo assieme, o Gabriele, la fraternità dei pellegrinaggio».

Era il 15 maggio del 1902. Il mattino si presentò imbracciato in modo da far dubitare sull'arrivo della gita. La scorta a Copodistria fu difatti guastata da una pioggia torrenziale e quella di Pirano ebbe una sorte appena un poco benigna. Tuttavia le più note personalità accorsero a salutare il grande italiano e furono scambiati discorsi e saluti calorosissimi.

Nel pomeriggio il tempo si mise finalmente al bello. Faremo però così rendere al grande ospite il suo delirante saluto. Il molo per il permesso di ogni ordine di cittadini e l'arrivo del piroscopo fu paludato da alte voci che chiamavano per nome il Poeta, in un tripudio di viva festosi. La dimostrazione all'approdo fu grandiosa.

Rosse il saluto e il benvenuto della città il podestà on. Callegari, il quale presentò poi al Poeta i membri della Giunta Provinciale, della Società Storica, del Municipio e delle Corporazioni cittadine.

Ma quanto ne avevano fatto. Infatti coarctare staccarsi, dopo che tutti ebbero firmate l'albo di Copodistria. Il Poeta vi scrisse: «Gabriele d'Annunzio Pellegrino d'Italia. Parenzo 15 maggio 1902».

Passando per il giardino la comitiva ritornò in piazza dove la banda cittadina intonò l'Inno di San Giusto. Nella sala del Circolo di Società venne offerto un rinfresco e allo scampagna il Poeta, rispondendo al saluto del Podestà, improvvisò una smagliante commovente orazione, in cui rievocò il tragico istriano già fatto, finiva col salutare Parenzo: «Aureo fiore dell'Istria».

Alla partenza, la grida di: Viva d'Annunzio! lo sventolio dei fazzoletti, i suoni della musica, ebbero fine solo quando il piroscopo scomparve dietro la verde cortina delle isole.

Alla sera il Poeta giunse, con i suoi illustri compagni, a Pola, dove permottarono. All'indomani si svolse la visita a Pola.

Il poeta Cesare Rossi, che partecipava alla comitiva e scrisse sul pellegrinaggio istriano di d'Annunzio un ispirato componimento poetico dal titolo «Due giorni in Istria», così cantò la visita del Poeta all'Arena e al Monte San Michele:

A l'Arena di Pola Non mai così, non mai così

«E — disse il Benico — Gabriele d'Annunzio che in ogni città dell'Istria e in Pola stessa, aveva risposto ai discorsi con alta e incommovente parole, quando Teodoro Major gli lesse i telegrammi che lo salutavano, da altre città delle montagne Istriane, da Albano, da Antignana, da Gimino, da Fianona, da Pedena, da altri luoghi più accorciati e più disgiunti, sentì di non poter più appoggiare il labbro e baciò Teodoro Major, lo tenne abbracciato lungamente».

Lo scoppio dell'ideatore del pellegrinaggio in Istria e cioè che il Poeta non dovesse abbandonare la Venezia-Giulia senza riportare una impressione indelebile dell'italianità, non di Trieste soltanto, ma di tutte le città, dove Roma e Venezia avevano lasciato impronta nella cosa e nelle anime e dove si lottava perché rimanessero eterne, era pienamente raggiunto.

D'Annunzio non dimenticò mai più queste terre e l'Istria ebbe in lui un difensore strenuo, appassionato, consapevole. In inesausta passione Adriatica dal Poeta si fondeva nel suo cuore con l'amore per l'Istria e l'insidioso bombardatore della piazzaforte austriaca, non nasceva mai l'incerta nostalgia di un suo ritorno a Pola.

«Ardi dai desideri di rivedere Pola lontana» — telegrafava il Poeta al Prefetto dell'Istria nel 1927, e aggiungeva: «Abbraccio in voi l'Istria intera con una devozione che sarà forte coronata prima della mia morte».

Parì nell'amore di d'Annunzio fu la devozione di cui adempì gli i-

Nelle aule del Tribunale

Due coniugi alle prese

Una poco a vicenda famigliare ha formato ieri oggetto di discussioni al nostro Tribunale. Protagonisti i coniugi Maria Maressi e Giordano Giurina, la prima in veste d'imputata, il secondo quale parte offesa. Stando all'imputazione, la giovane consorte del parrochiano, Giurina avrebbe aggredito costui, la mattina dell'8 ottobre u. s. nel salotto in un'altezzamento al pianotetto del nuovo palazzo Brusini, in via Campanario, colpendolo con qualche pugno e qualche calcio, che lui avrebbe subito parzialmente affrontando, poi, a scena ultimata, a ricarsi dal medico per farsi attestare l'esistenza di certe lesioni o quindi per essere nei confronti della moglie per volontarie lesioni personali.

Ma durante l'udienza l'increscioso fatto ha assunto diverso aspetto. E' emerso che la moglie, già da lungo separata dal marito, aveva subito per opera di costui ripetuti atti di violenza, e, recandosi in quel giorno nel locale di Via Campanario — ha detto l'imputata — era intenzione discutere col marito in ordine ad un'eventuale separazione legale. Da ciò sarebbe poi derivato l'urto con reciproco scambio di colpi mortali.

I precedenti portati in causa e le disordinate deposizioni dei testi hanno portato più a favore della moglie, e i fatti si rappresentano all'incirca, tornando a tali elementi di valutazione, è venuto alla conclusione che, nel momento del fatto, la Maressi doveva avere agito per legittima difesa e quindi, contumeliosa formula, ha chiesto la sua assoluzione.

Il difensore, avvocato dott. Cicchetti ha pertanto ribadito tale tesi, ricordando brevemente le pene ai istituti di rieducazione dell'imputata ed ha concluso, chiedendo ugualmente la sua assoluzione.

Infatti, poco dopo, il Presidente ha dato lettura della sentenza in base alla quale la Maressi è stata assolta avendo agito in istato di legittima difesa.

Un'altra soluzione

E' comparso poi dinanzi ai magistrati l'operaio Giacomo Vescevi, abitante a Pola, in via Ariosto, imputato di aver causato volontariamente alla propria moglie delle lesioni con un coltello.

Pres.: Avete sentita l'imputazione, avete qualcosa da dire? Acc.: Sì, la questione è diversa. Quella sera avevo impiccato i cortici per andar coprir il porco. Iero un poco bevuto e moglie e fiori me ne saltò addosso. Go ciappi ana un pugno... e movendo lo man, mia moglie so giù fero sola!

«Oggi il dolano sovrato su tutti i pensieri ed i ricordi a l'Istria che divide all'Uomo segni inconfondibili della sua nazionalità fedeltà, specialmente nel periodo dell'epoca fiammista, ancora ferita per le emozioni dovute alla scomparsa crudele, piaga il capo riverente e nella rievocazione di un giorno per una indelebile salute ancora Colui che ormai riposa nel martirio del Vittoriale, accanto ai fedelissimi che caddero per lui e per la nostra Fede e che lo precedettero nella gloria del cielo».

La recita di domani sera al Dopolavoro Monopoli

E' stata accolta con vivo compiacimento la notizia che, domani sera, alle ore 20.30, sarà ospitata la rappresentazione del «Belfagor», il grande lavoro drammatico del Bertini. L'esecuzione, affidata al bravo complesso diretto dal compositore Noselli da Italia, esso s'è interpretato di riconosciuta fama, accoglierà anche questa volta un successo caloroso, giusto premio alla nobilita faticosa del bravo complesso. A norma del pubblico, s'intima che la grande sala del Dopolavoro Monopoli sarà insufficiente numero di posti a sedere.

Variazione del prezzo dei fiammiferi solitanti

L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato del Compartimento di Trieste rende noto che con R. Decreto in corso di pubblicazione, al partire dal 10 e. s. il prezzo di vendita al pubblico dei fiammiferi solitanti con acquilone di foforo è portato da Lire 0.20 a Lire 0.25 per ogni busta, asticcio o gamella contenente 100 fiammiferi.

STATO CIVILE DI POLA 3 marzo 1938-A. XV. NATI: maschi 1, femmine 1. MORTI: maschi 1, femmine 1. MATRIMONI: maschi 1, femmine 1.

Un comprovinciale nuova speranza della lirica italiana

Abbiamo avuto ieri sera la fortuna di udire un disco «Odeon», nel quale, in due mirabili liriche, ha lasciato la sua voce il tenore nostro comprovinciale Re.olfo Moraro, fratello del camerata Ferdinando Moraro direttore della fiodrammatica dell'O. N. D.

Ed imminente, intanto, il suo debutto in un'opera lirica e su uno dei più quotati palcoscenici di una grande città italiana. Lo prepara al cimento il valoroso maestro Bellini di Trieste e noi siamo certi in un suo compendio felice, i dischi che abbiamo ascoltato costituiscono un superbo preambolo per una più superba carriera. E, insomma, una nuova speranza per la lirica italiana ed è per noi motivo di orgoglio poter formulare per il giovane comprovinciale che ha studiato il canto, non soltanto un po' di banchi della scuola, ma un po' di banchi di un'esperienza, con il bel diploma di maestro d'orchestra, l'augurio sincero il quale uniamo, un voto non meno sentito: quello di poterlo nuovamente ascoltare qui, non attraverso i dischi «Odeon», ma dalla sua viva e bella.

Pubblicazione di ruoli - Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, Vico al Mare N. 1, I. P., si trovano esposti a libera ispezione durante le ore d'ufficio e per lo spazio di giorni 15 consecutivi da oggi, gli elenchi dei contribuenti sindacali dovuti per l'anno 1937 dagli industriali.

Trascorso il termine suindicato gli elenchi muniti del referto di pubblicazione assieme ad eventuali reclami contro gli stessi, verranno trasmessi all'Unione Provinciale Fascista degli Industriali.

Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, Vico al Mare N. 1, I. P., si trova esposto a pubblica ispezione per lo spazio di giorni 15 consecutivi da oggi e durante le ore d'ufficio, l'elenco delle ditte o imprese tenute al pagamento del contributo a favore dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche per l'anno 1938.

Trascorso il termine suindicato l'elenco munito del referto di pubblicazione assieme ad eventuali reclami presentati contro lo stesso, verrà trasmesso alla R. Prefettura di Pola.

Applicazione del contratto di lavoro per le aziende meccaniche e metallurgiche da parte delle aziende artigiane

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato richiama l'attenzione delle aziende artigiane proprie organizzate esercenti attività meccanica e metallurgica, sull'obbligo che esse hanno di ottemperare alle norme contrattuali previste dal contratto nazionale di lavoro per le aziende meccaniche e metallurgiche stipulato il 30 luglio 1936, nonché del contratto integrativo varato nella provincia dell'Istria stipulato il 1. ottobre 1937, e recentemente pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della provincia N. 1. del 5 gennaio 1938.

Associazione Arma del Genio

Il tesoreramento 1938-XVI dev'essere compiuto in modo totalitario entro il corrente mese; si pregano quindi tutti gli iscritti ritardatari a voler ritirare la tessera relativa al più presto rivolgendosi al cassiere Opiglia, via Sorgia 41, o al presidente ed al rispettivo Educatore o esoprogruppo.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno fino al 5 corr. Ricci (via Carducci)

LO SPORT

Il Grion a Carpi

Domani i neo-stellati scenderanno sul terreno del Carpi; partita altrettanto interessante per diversi aspetti e perciò vivamente attesa dai nostri sportivi. Infatti la brillante posizione in cui si sono piazzati i grionesi è di quelle da cui si può guardare ancora con una certa ambizione ai posti d'onore della classifica: quota 23 costruisce una tappa da avanguardia, condivisa da sole due squadre, Pozziana e Rovigo, e superata ugualmente da appena due: Bpal e Vicenza, la prima a 31 la seconda a 29. Che se ne deduca?

E' facile intuirlo, almeno per quanto concerne la nostra squadra o cioè che spruzzando domenica sul Carpi, il Grion verrebbe a trovarsi a quot. 28, cioè in una zona dove ci si potrebbe dar di guanto alle vesalifere.

Impresa difficile? Non lo neghiamo, o se si pensi che in casa propria il Carpi non è boccone troppo facile, ma, aggiungiamo, nemmeno impossibile a farsi. Il ruolo di marcia dei carpiiani non è poi una pezza d'appoggio di tanto creato: su venti partite giocate, ne ha vinte appena cinque — mezzo della metà del Grion — ne ha pareggiato otto e perdute sette.

Le cifre hanno un loro linguaggio e questo linguaggio può essere molto incoraggiante per i nostri ragazzi. Noi sappiamo che, quando vogliono, sanno fare bene, anche in trasferta, purché s'impegnino e giochino con coraggio. Con una difesa vigile ed un'amediana mobile e accorta, i cinque nostri mezzalini non possono non segnare qualunque sia la levatura dell'avversario Perciò, ed a conclusione, facciamo all'attacco una viva raccomandazione: non giocare arretrato, tenersi più addentro possibile nell'area avversaria e palleggiare rapidi.

Domani mattina alle ore 5 si trova alla stazione per partire alla volta di Carpi i seguenti giocatori:

Schiffini, Curto, Tomi, Cazzanica, Fabro, Bino, Smolizza, Solazza, Mangolini, Marini e Luciani.

Escursione scistica a Monte Nevoso

Come è stato già annunciato, si conferma che la partenza della escursione scistica alla volta di Monte Nevoso organizzata dal locale GUP e CAI si effettuerà domani sabato alle ore 18.30 dalla Piazza Carpi.

Si raccomanda agli interessati di portare con sé i documenti di identificazione. Le prenotazioni che non saranno confermate entro quella mattina si intendono scadute.

F. i. G. C.

Comunicazione Ufficiale N. 20 del 6 marzo 1938-XVI.

Gara del 21 febbraio 1938-XVI. In base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la partita Pisino-Siana: 6-2.

Gara del 6 marzo 1938-XVI. Domenica 6 corr. avranno luogo i seguenti incontri: Sassek-Apollonia (Campo Littorio Pola ore 13).

Ferrara-Pisino (Campo Littorio: Pola ore 15).

CASSA RISPARMIO - POLA

Chi spende quanto guadagna e sempre sulPolo della miseria.

Ditta Tedeschi Mauri

ORTICOLTURA Pola (Siana)

Piante fertili, ornamentali, rampicanti, vite, ortive e relative, rosi ed arbusti, maceranti, cespugli, piante d'appartamento, piante d'oggi e fiori, recanti in piena. Offerte a basso prezzo. Si eseguono lavori di giardinaggio anche in provincia, disponendo di personale specializzato.

Telefono 109

Cinema Arena

Continuano con successo crescente le visioni dello spettacoloso film Warner Bros:

Milionario su misura

che svolge una delle più appassionanti e divertenti vicende d'amore dei nostri tempi

Ioan Blondell l'ammirabile protagonista coadjuv

ERROL FLYNN nella lotta per il trionfo del loro grande amore.

OGGI repliche con il seguente orario: 3.45 - 5.45 - 7.45 - 9.45

Granoturco - Patate - Barbabietole Canapa - Pomodoro - Ortaggi

vanno concimati alla SEMINA con

Perfosfato Minerale quintali 5-7 per ettaro

Solfato Ammonico quintali 1-2 per ettaro:

in COPERTURA alle zappature e rincalzatura con

Nitrato Ammonico oppure

Nitrato di Calcio quintali 1-3 per ettaro

La concimazione razionale delle colture primaverili dà rigoglioso sviluppo alla vegetazione ed assicura i massimi raccolti al minor costo.

POLITEAMA CISCUTTI OGGI venerdì 4 marzo 1938-XVI dalle ore 17 in poi CINEMA VARIETA'

Sullò SCHERMO: Stasera alle ore 11 Protagonisti: John Lodge - Francesca Braggiotti

La Compagnia Gianna Castello presenta: The Williams Little Margot Gianna Castello 3 Avallon's 3 Magda e Kovesz Viroglio 6 KOVESH BALLETO 6

